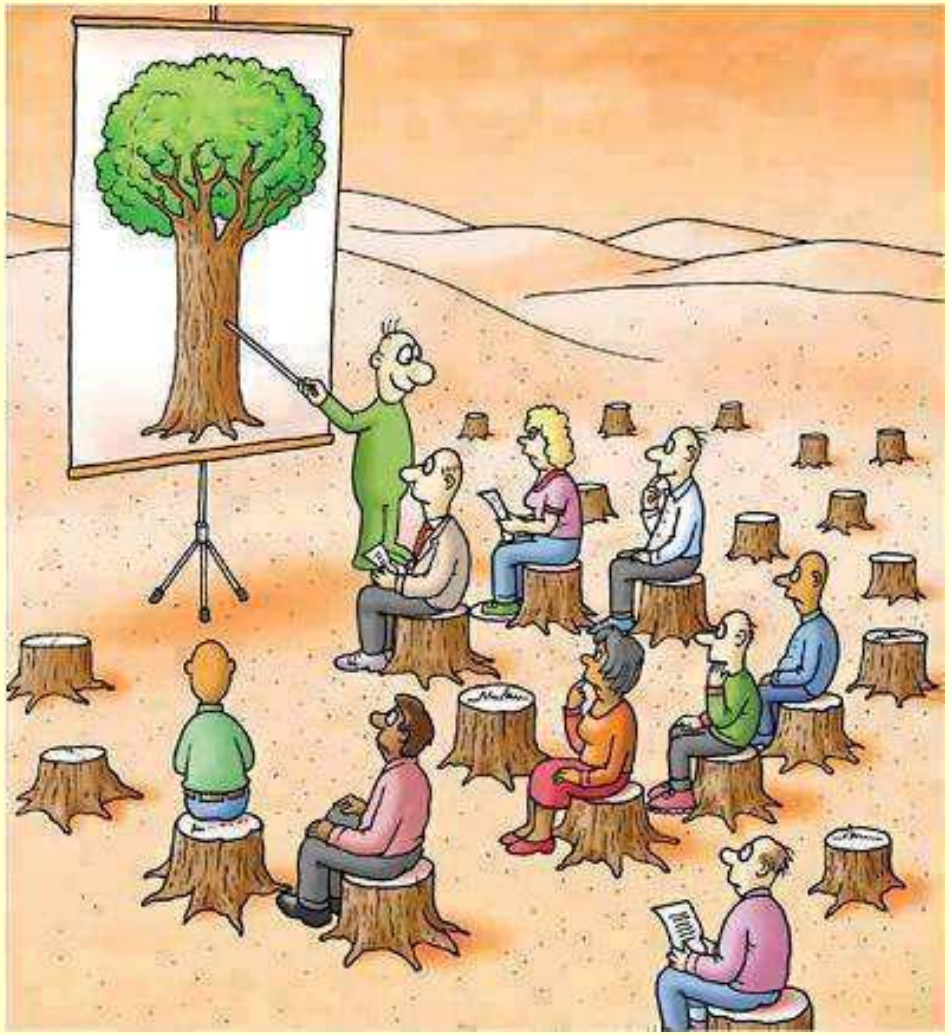
Molise Alberi

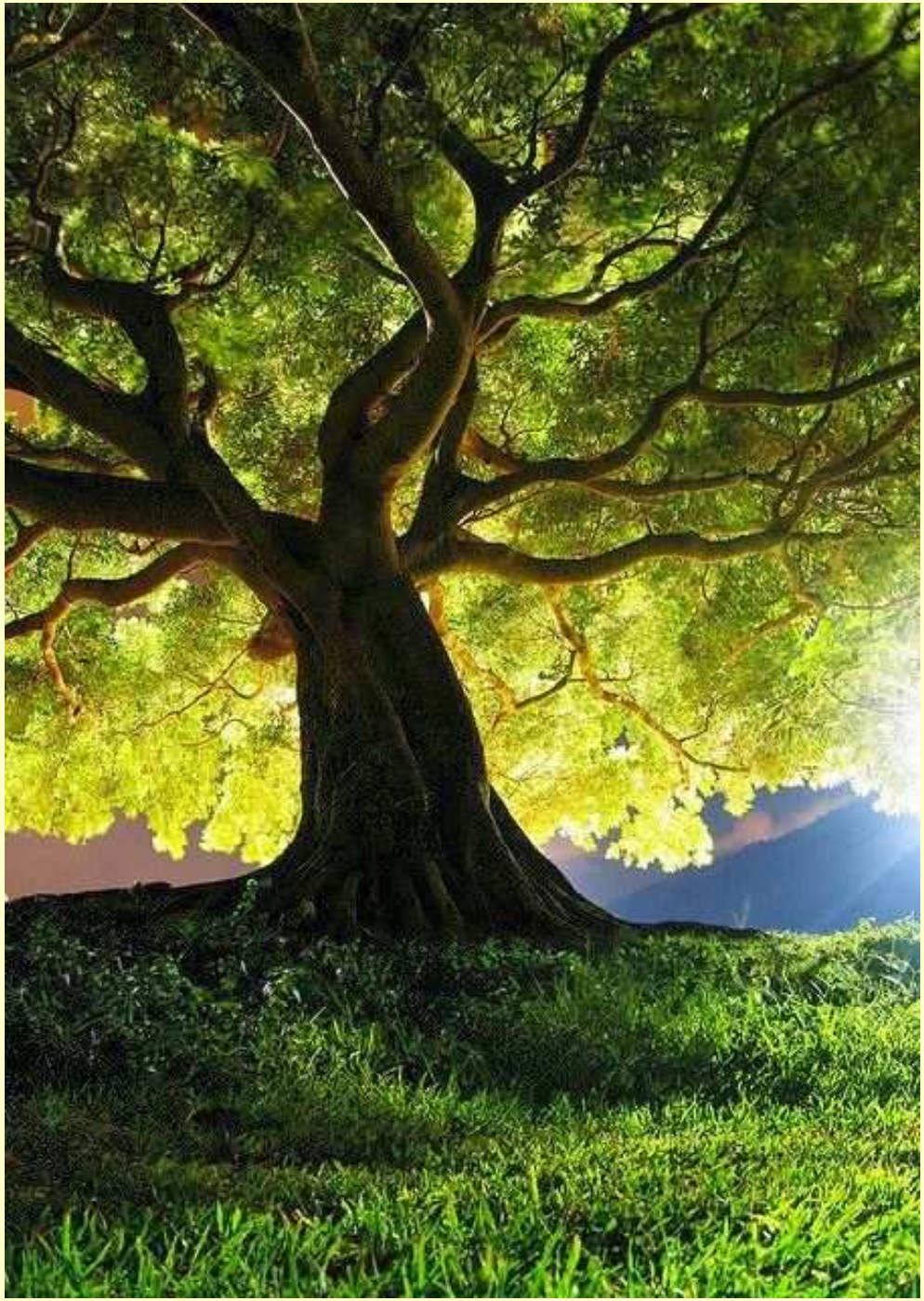
Il fascino discreto dei patriarchi del mondo vegetale (Storia e normative)

Associazione culturale "Ophrys"
www.molisealberi.com

Non ditemi quali monumenti sono vicino casa vostra ma quali alberi

Tiziano Fratus





Gli alberi sono gli unici esseri viventi che ci possono accompagnare per tutta la nostra vita

Senza gli alberi l'umanità non si sarebbe potuta difendere, non si sarebbe potuta evolvere

Tiziano Fratus

Dal sito internet Ancient Forest Alliance

https://www.ancientforestalliance.org/

https://www.ancientforestalliance.org/

Cos'è un grande albero o albero monumentale o patriarca della natura ?

Non è facile dare una definizione …
Legislazioni regionali diverse …fino al 2013 per definizione di albero monumentale
Ogni comune fa come vuole.. Si dice qui ci passava … Napoleone, San ….
Indicazioni false spesso nei parchi urbani … sull'età e sulla storia
Segnaletica non sempre uniforme…
Molta soggettività…
Lasciamo perdere ….dice Valido Capodarca (un cercatore di alberi)

Un po' di Storia

Sin dai tempi antichi l'uomo ha attribuito agli alberi, soprattutto ai grandi alberi, molti significati: storico, culturale religioso, paesaggistico, estetico affettivo ed emozionale spesso identificandoli come l'essenza stessa della vita. Il culto dei grandi alberi si perde nella notte dei tempi.

LA VITA DELL'ALBERO

1 Leggi con attenzione il testo, poi indica con X se le affermazioni sono vere [V] o false [F].

[1] La vita dell'albero ha inizio con un seme caduto nel terreno.

[2] Al seme servono l'acqua, il calore e la luce del sole per poter germogliare e far nascere un alberello.

[3] Con le sue radici l'alberello assorbe l'acqua e i sali minerali dal terreno.

[4] Così la piantina cresce e diventa un magnifico albero.

- Un seme per svilupparsi non ha bisogno di nulla. [V] [X]
- Per la crescita di un albero servono la luce e il calore del sole. [X] [F]
- Per far crescere bene una pianta è indispensabile una carriola. [V] [X]
- Il terreno è necessario per far germogliare il seme. [X] [F]
- L'acqua non serve alla crescita dell'albero. [V] [X]

2 Colora solo gli elementi necessari per la vita di un albero.

acqua | sole | aria | terreno

forbici | carriola | grandine | luce

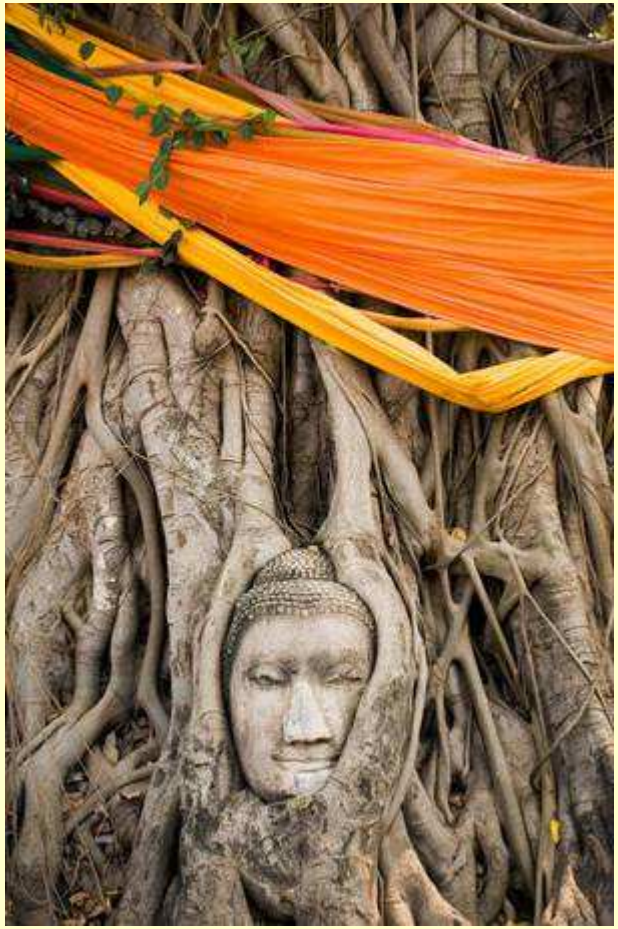
le piante

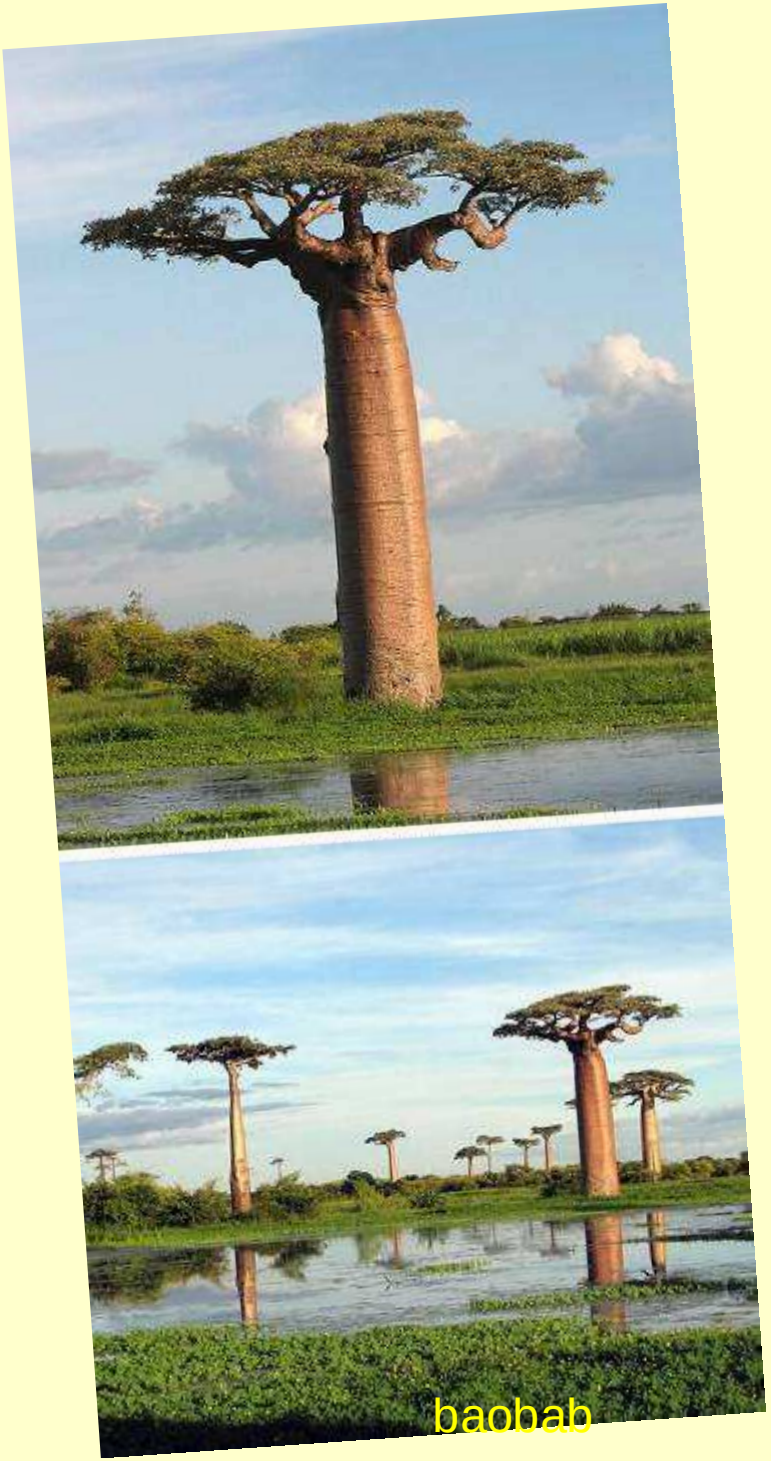
La vita di un grande Albero

I grandi alberi come ogni essere vivente
seguono il ciclo eterno stabilito dalla natura
- Nascono da un seme.
- Crescono: perciò cambiano dimensione e forma
- Vivono: sono protagonisti spesso determinati dall'attività umana
- Fanno carriera nel senso che vengono scoperti e diventano famosi
-Si ammalano: per un grande albero accade più facilmente e con maggiore probabilità
- Muoiono: lasciando un po' il vuoto nel paesaggio e nel cuore della gente che li ha conosciuti.

I grandi alberi era proibito abbatterli si rischiava la prigione.

In Italia oggi c'è una multa fino a 100.000 Euro per l'abbattimento di un albero monumentale. salvo che ……




baobab

Sequoia

Gli alberi chiamati anche "storici", sono inseriti nelle memorie e nelle tradizioni di un popolo. Sono testimoni di eventi anche leggendari.

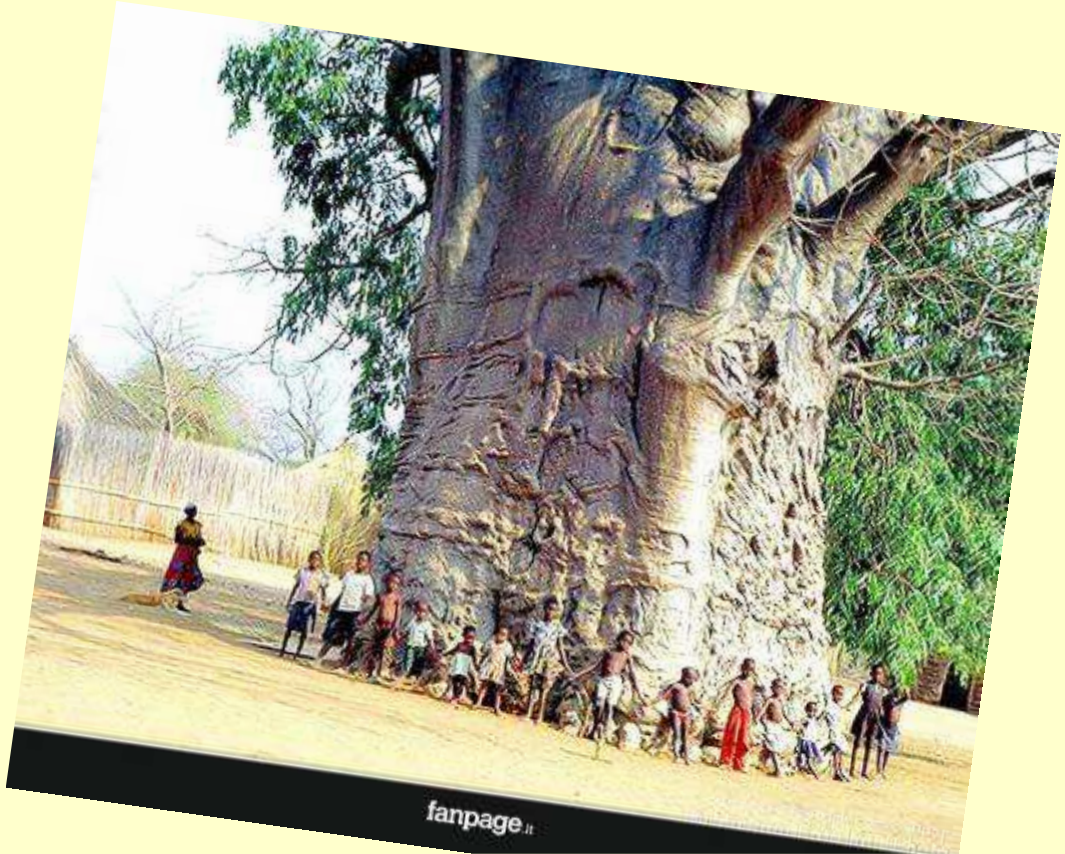
Guardiaregia – I tre Frati (I tre faggi)
Specie: Fagus Sylvatica L.
Nome Comune: I Tre Faggi
Circonferenza (mt): 5.30 – 4.50 – 4.20
Stato Vegetativo: buono
Altezza (mt): 28-32 stimata
Età (anni): 250-300 circa
Quota Slm (mt): 1130

Chi non conosce i tre frati di Guardiaregia nella zona dello splendido Monte Mutria e della riserva regionale gestita dal WWF? Come vuole la leggenda raccontata da Nicola Merola responsabile dell'Oasi WWF: "Tre fratelli per furto di bestiame, furono impiccati sul posto proprio sugli alberi di questa località. I faggi, da allora denominati dei "Tre Frati", non furono più toccati nei secoli a venire, lasciati lì apposta a futura memoria del tragico ed "esemplare" episodio. Inoltre, leggenda nella leggenda, ancor oggi nelle sere di tempesta, il rumoroso turbinio del vento e della neve sui possenti rami, sembrano quasi ricordare le voci urlanti dei tre fratelli appena catturati e di lì a breve impiccati." I faggi "un po' maledetti" non essendo più stati tagliati possono oggi essere visti nella loro bellezza.

Uno dei tre frati di Guardiaregia

La loro fortuna è di vivere un'età millenaria.
Solo a loro è concesso in quanto come dice il capitano Valido Capodarca in uno dei suoi libri sui grandi alberi: *" Un albero non è mai di parte "*perchè è il vero testimone della realtà storica.

Se potessero parlare gli alberi avrebbero molte cose da raccontare



The Majesty Oak of the Fredville Estate Park in Kent, England, believed to be 500-600 years ol

Gli alberi più vecchi del mondo ?

Forse **HA 13 MILA ANNI** ma è un albero? No è un cespuglio

E' una quercia trovata su una collina della California, la pianta più antica del mondo sopravvissuta per 13 mila anni dall'ultima era glaciale ad una serie di eventi climatici devastanti. E' stata scoperta nel 2009 da ricercatori dell'università di Davis, in California. a specie è *Quercus palmeri* e la pianta è stata soprannominata Jurupa dal nome del luogo in cui vive in California, sulle montagne omonime della contea di Riverside.

Per restare in tema di "vetustà", è l'arbusto di 43 mila anni fa clonato in Australia dalla botanica Natalie Tapson dei giardini botanici di stato, della specie Lomatia Tasmanica.

Uno degli alberi clonati ad esempio è la quercia di Brian Boru a Tuamgraney in Irlanda: la leggenda vuole che sia stata piantata dal re Brian Bórumha mac Cennétig, che governò l'Irlanda intorno al 1001. L'età della quercia è infatti stimata intorno a un migliaio di anni.

Un altro grande albero clonato è la sequoia Alonzo Stagg, nella **Sierra Nevada della California. È un albero vecchio di tremila anni, alto quasi 80 metri, con una circonferenza alla base di 34 metri.**

Pinus longaeva che si trova White Mountains, California, Stati Uniti è il più antico albero attualmente vivente età determinata da Tom Harlan.

ANNI 5064 (NON CLONATO)

Altro Matusalemme Great Basin bristlecone Pinus Longeva in California

4844 anni

Pinus longaeva soprannominato Matusalemme localizzato nella Antica foresta dei Pini dai coni Setolosi delle montagne bianche Californiane si è dimostrato possedere un'età di oltre 4700 anni, come stimato attraverso la conta degli anelli di crescita annuale in un piccolo campione prelevato attraverso carotaggio. La sua esatta collocazione è mantenuta segreta, in quanto un esemplare ancora più vecchio, soprannominato "Prometeo", venne abbattuto nel 1964 È l'albero più antico del Nord America, e l'albero singolo più longevo del mondo

Dove sono localizzati i vari Matusalemme a Bishop in California

Ficus religiosa Anuradhapura, North Central Province, Sri Lanka Un alberello dallo storico albero della Bodhi sotto cui il Buddha si illuminò. E 'stato piantato nel 288 a. C ed è l'albero più vecchio vivente umano-piantato nel mondo con una data di semina conosciuta.

Sarv e Abarqu è un antico albero di cipresso situato in provincia di Yazd, Iran. Conosciuto anche come Sarv zoroastriano, questo albero ha messo radici tra 4000 e 4500 anni fa. È considerato l'organismo vivente più vecchio presente in Asia, ed è un monumento nazionale in Iran. È alto 82 m. circa ed ha una circonferenza di 37,8 metri.

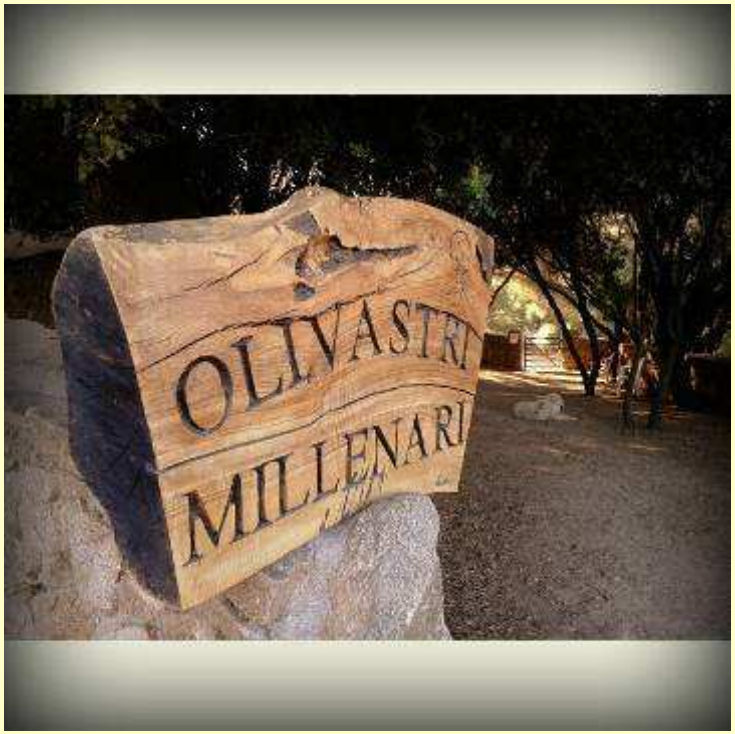
Ci sono Cipressi, Sequoie generamente Sequoiadendron giganteum, Cryptomeria, Lagarostrobos, Taxus baccata, Tazodium disticum tra gli alberi più vecchi del Mondo

In Europa oltre gli olivi millenari del Portogallo e Spagna i vecchi alberi sono in Svezia e in Gran Bretagna e Irlanda

Taxus baccata Llangernyw, Conwy, Galles del nord circonferenza di 10.75m. Situato nel sagrato della chiesa di San Dygain nel villaggio Llangernyw.

Un abete rosso (*Picea excelsa*) di 8 mila anni di età abitante nella parte occidentale della Svezia e scoperto da Leif Kullman della università di Umea.

E' in Italia qual è l'albero più vecchio ?



Olivo millenario di Luras (Saredegna)

Questo famoso esemplare è alto 12,5 metri, ha un diametro massimo di 4,6 metri e ha messo radici circa 3000 anni fa. **Il tronco è un groviglio meraviglioso che dà l'idea di una colata lavica solidificata nei secoli**. È visitato da circa 20.000 persone l' anno .(Tiziano Fratus)

Diversi autori dicono che il castagno potrebbe avere dai duemila ai quattromila anni e potrebbe essere l'albero più antico d'Europa e il più grande d'Italia. Le prime notizie storiche sul Castagno dei Cento Cavalli sono documentate già nel XVI secolo Un certo Pietro Carreara descrisse *maestoso* il tronco e l'albero «*...capace di ospitare nel suo interno trenta cavalli*»

Il Castagno dei Cento Cavalli a Sant'Alfio (Catania) circonferenza 22 metri In una rilevazione del 1780 la circonferenza era di 57 metri.

Ha forse 4000 anni il castagno dei cento cavalli sull'Etna nel comune di Sant'Alfio (CT) E' considerato come il più famoso e tra i più grandi d'Italia e oggetto di uno dei più antichi atti di tutela naturalistica.

Castagno dei cento Cavalli

Gli alberi più Grandi del Mondo ? (parametro Circonferenza)

Cipresso di Montezuma in Messico (Taxodium mucronatum)

Ficus macrophylla di Piazza Marina a Palermo 40 metri di Circonferenza

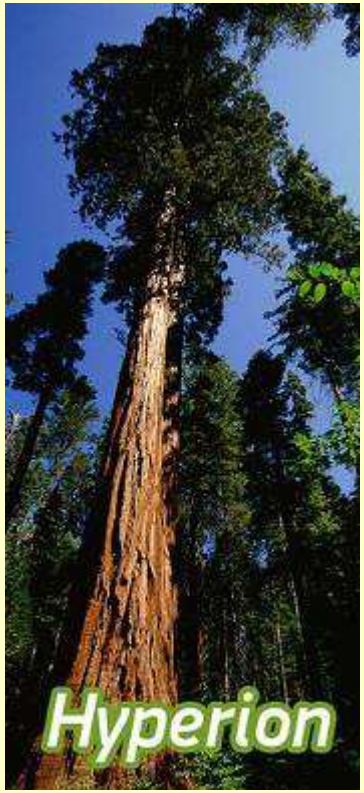
Oggi la sua chioma occupa una superficie pari a ben 1200 metri quadri, raggiunge i venticinque metri di altezza ed è, secondo l'Accademia dei Georgofili, l'albero più grande d'Europa. La chioma ha una massa che supera i diecimila metri cubi.
Ho due dati discordanti: 25 metri di altezza per 20 metri di circonferenza dei tronchi, ovvero 22 metri di altezza per 18 metri di circonferenza. Resta comunque il dato più straordinario E' stato messo a dimora nel 1863 ed è infatti stato celebrato nel 2011 come albero dell'Unità d'Italia..

Ficus macrophylla di Piazza Marina a Palermo 40 metri di Circonferenza

Gli alberi più alti del Mondo ?

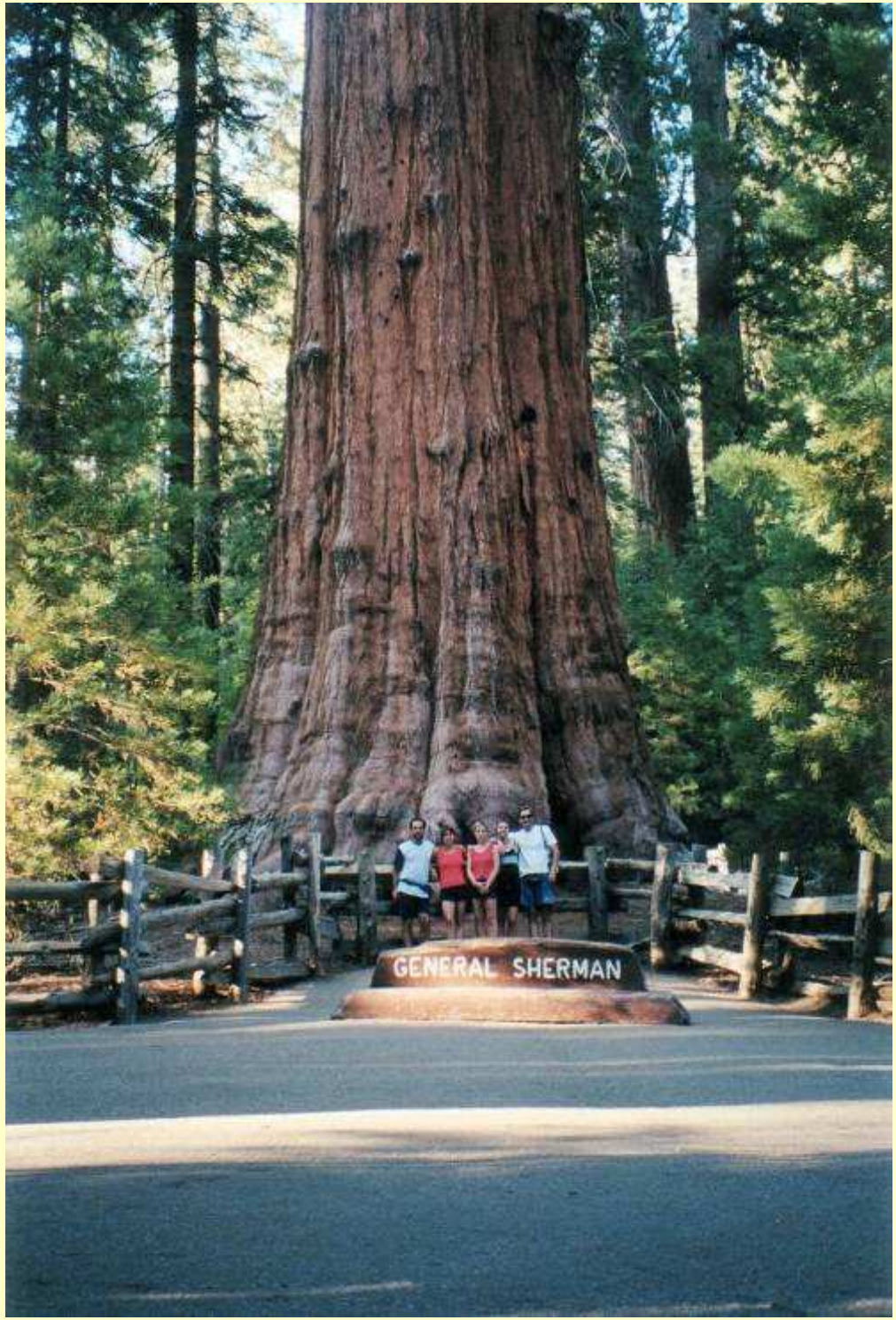
Ci sono sulla terra alberi giganti. Come e perché il gigantismo è più diffuso tra le piante ? Come fa una pianta a crescere fino a quasi 100 metri d'altezza?
"Sono i segreti e la forza della Natura".
Parlare di alberi giganti, vengono in mente le Sequoie della California o meglio quelle dell'Humboldt Redwoods State Park.
Proprio in questo parco nazionale ci sono gli esseri viventi più alti del mondo. Qui c'è Hyperion una Sequoia Sempervirens scoperta nel 2006 da due naturalisti la cui altezza è stata accertata essere di 115,55 metri
.

Sequoia Hyperion H=115 mt



Sempre in California ma nel Parco nazionale delle Sequoie c'è il conosciutissimo Generale Sherman che non è una Sempervirens ma una *Sequoiadendron gigantea, Lindl* (*Sequoiadendron giganteum, Buchholz)* con una altezza di circa 84 metri un volume di circa 1500 metri cubi e il peso in 2000 tonnellate, numeri da "brividi". Questo è considerato l'albero più grande del mondo.

Generale Sherman



Le Sequoie in Italia

In Italia forse quella più grande l'ha incontrata ultimamente alle porte di Biella, in località Chiavazza, Tiziano Fratus descrivendola egregiamente.

Ma Fratus ha descritto molte sequoie anche nel suoi Piemonte in molti Parchi, a Merano a Reggello ecc... Ma le sequoie che ha descritto "l'Uomo radice" sono presenti un po' in tutta Italia in Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, e in Toscana quasi tutte con una storia e con le loro particolarità.

In Molise ci sono tre sequoie a Campobasso e una a Campochiaro (vivaio regionale)

Badia Prataglia Toscana
Parco Foreste Casentinesi
Sequoia all'Arboreto
più antico d'Italia

E' in Italia i grandi alberi ?

Tra storia e leggenda in Ifalia ci sono dei grandi alberi che meritano o meglio dovrebbero meritare più attenzione e rispetto. Moltissimi sono ancora quelli che devono essere trovati e altri sicuramente non ci sono più. Alberi che hanno assistito a guerre, carestie, sopportato avversità di qualsiasi tipo, hanno fatto ombra a Santi e Guerrieri, Tronchi di queste piante utilizzati come nascondigli e come rifugi.

Molti rievocano guerre come il Platano dei cento bersaglieri nel Veneto, il Platano di Napoleone di Ponte Bormida oppure leggende come la quercia delle streghe di Gragnano di Capannori (Lucca). Il leccio delle Ripe a Piancastagnaio (Siena), l'Albero del Piccioni ad Ascoli Piceno secondo cui avrebbe riposato San Francesco, il Tiglio di San Berardino a Todi e altri altri ancora. Molti monumenti naturali sono legati a Santi in particolare il Cipresso di San Francesco a Villa Verrucchio (Forlì), i faggi Santi di Vallombrosa; gli abeti di San Francesco a La Verna (Arezzo). Alcuni alberi rievocano tradizioni come il cerro di Vietralla (VT) ai piedi del quale ogni anno si celebra lo "sposalizio dell'Albero". Potremo continuare a parlare per molto…… sui grandi alberi

Région Autonome
Vallée d'Aosta
Regione Autonoma
Valle d'Aosta
L.R. 21.6.1990, N. 50
"TUTELA DELLE PIANTE MONUMENTALI"
"PROTECTION DES ARBRES MONUMENTAUX"
TILIA PLATYPHYLLOS Scop. (Tiglio di S.Orso)
tiglio nostrano - tilleul à grandes feuilles
Circonferenza/Circonférence: 461 cm
Diametro/Diamètre: 147 cm
Altezza/Hauteur: 14,50 m
Età/Age: ≈470 anni / ans

Larici millenari

Camaldoli – Castgano di Miraglia
Specie: Castanea sativa L.(Castagno)
Comune: Poppi (AR)
Località: Metaleto (vivaio)
Circonferenza: 8,5 mt, scesa rispetto a 9,30 di Valido Capodarca censita nel 1980
Età: circa 400-500 anni (difficile, sicuramente sopra i 300)
Quota: 900 msl

Capannori Lucca - Quercia delle Streghe

Quercia di Basanello (AQ), detta "la Cacatora", 6, 75 m Si tratta di un albero conosciuto in tutta Italia e che vengono a visitare anche dall'estero per le sue caratteristiche uniche e per la sua conformazione, che ricorda gli alberi delle fiabe.

Foto di Francesco Nasini

In Molise gli alberi classificati monumentali sono circa 220 secondo la (legge regionale 48/2005 e s.m i)

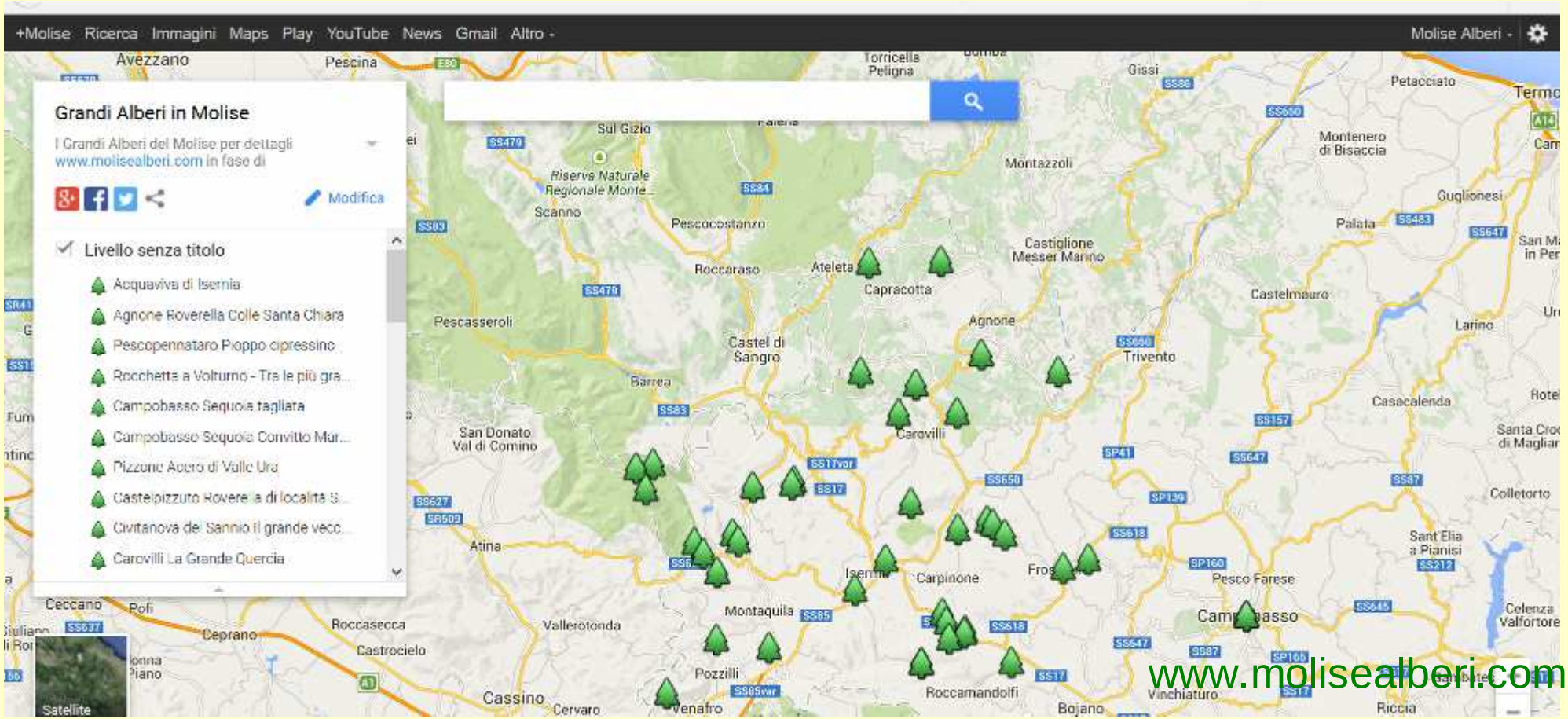
Vediamone qualcuno
le foto con breve descrizioni
sono su sito
www.molisealberi.com

segnalateci gli alberi sul nostro sito
Grazie

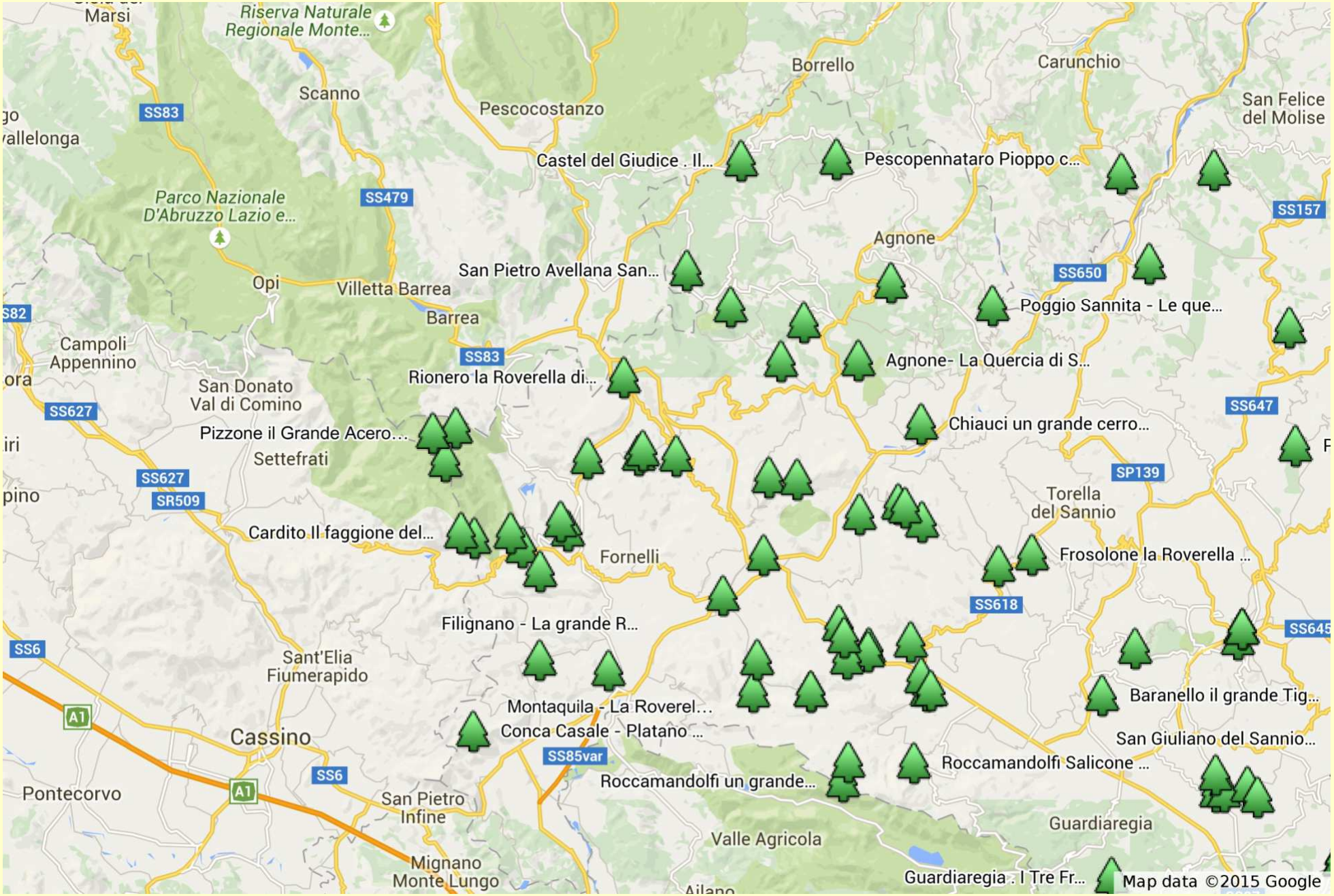
In Provincia di Isernia

Alberi di notevole interesse in particolare faggi si trovano sulla Montagnola Colle dell'Orso a Frosolone e Civitanova del Sannio. Faggi secolari sulle Mainarde e Meta .A Filignano c'è una grande Roverella con rami ad arco. Si citano poi altri alberi monumentali nei comuni di Venafro (Oliveti secolari), Isernia (Pino domestico), Castelpetroso (Querce e Farnia), Pietrabbondante, San Pietro Avellana, Carovilli, Pescolanciano (cerri e faggi). Molti grandi alberi si trovano inoltre nei centri abitati in piazze o in vicinanza di casolari come ad esempio la maestosa Roverelle a Rocchetta a Volturno, ed inoltre tigli con la loro folta chioma vicino chiesette di campagna in località S. Ilario nel comune di Montenero Valcocchiara, a Sessano del Molise all'angolo della Chiesa di Madonna degli Angeli e nei comuni di Frosolone e Longano. Platani secolari si trovano in molti centri abitati tra cui Isernia.

Localizzazione grandi alberi e di notevole interesse in Provincia di Isernia



I Grandi Alberi del Molise mappa in continuo aggiornamento



Pizzone Il Grande Acero di Valle Ura

Specie: Acer pseudoplatanus L.
Nome Comune: Acero Montano
Circonferenza (mt): 6.60
Stato Vegetativo: buono tranne il fusto cavo diviso subito in 2 grossi *Acero di Valle Ura*

Nessuno sa che quest' Acero è tra i primi 5 più grandi d'Italia. Qualche primato c'è anche qui in Molise. L'amico Francesco Nasini che ha scritto un bellissimo libro sui grandi Alberi d'Abruzzo ha trovato di meglio dai nostri cugini abruzzesi a Pescasseroli, non solo a Monte Tranquillo.Gli Aceri Montani con circonferenze superiori a 5,50 mt nascosti nelle faggete non è semplice trovarli . Oltre all'età plurisecolare un Acero montano con una circonferenza di 6,60 mt risulta sempre più complicato incontrarlo. Sfidiamo chiunque a dimostrarci il contrario. A Pizzone quasi tutti lo conoscono e pensiamo che la gente è orgogliosa del loro grande Acero, un vero Re. Un signore nel 2005 ci fece vedere una gigantografia dell'albero composta da 6-7 fotografie sovrapposte per una lunghezza di 70-80 cm. Ciò a dimostrare la grandiosità e l'affetto per l'albero. Nella foto si vede Vincenzo che esce dalla cavità del tronco solo con la testa, eppure Vincenzo sta in piedi all'interno dell'albero. 2-3 persone vi entrano tranquillamente, dipende dalla loro circonferenza toracica non tanto dall'altezza. Quest'Acero deve essere scampato per secoli a intemperie e pericoli di frane, al peso della neve, al vento e ai tagli e alle valanghe.Sembra che una valanga nel 2002 o 2003 abbia fatto danni alle specie in vicinanza, ma lui si è salvato. Un miracolo che è rimasto ancora lì, secondo noi per due motivi: il primo è che la natura ci fa dei "belli scherzi" e il secondo perché è un pò difficile da raggiungere se non si è esperti del luogo. Forse e meglio così.

Acero di Valle Ura a Pizzone mt 6.60

Castel del Giudice tra i più grandi cerri del Molise Circonferenza 560 cm

Tra i 50 cerri più grandi d'Italia

Rocchetta a Volturno (fraz. Castelnuovo) –
Il candelabro di località Santa Lucia
Specie: Quercus pubescens L.
Nome Comune: Roverella
Circonferenza (mt): 6.40 alla base del tronco ad una certa altezza presenta una grande branca orizzontale.
Età (anni): 300-350, forse la più vecchia nella zona
Quota slm (mt): 590

Rocchetta a Volturno

Più visitati | Come iniziare | HotMail gratuita | Personalizzazione coll... | Raccolta Web Slice | Windows | WindowsMedia

LA STAMPA OPINIONI

La quercia di Santa Lucia nel cuore sperduto del Molise

Il cercatore di alberi, venerdì 10 ottobre 2014

TIZIANO FRATUS

L'OFFERTA DELL'ANNO DURA SOLO UNA SETTIMANA

CITROËN

CITROËN

SEZIONI

LINK

ARCHIVIO

Faggio policormico dei tre confini tra Pescolanciano-Miranda e Carovilli

Miranda Sant’Andrino

R’ fajone Vastogirardi

lI R fajone o il faone comapare il 21 novembre 2012, Giornata Nazionale dell'Albero sul Quotidiano la Stampa nella rubrica Cercatore di Alberi di Tiziano Fratus è stato il primo articolo pubblicato sui grandi alberi da un Quotidiano Nazionale in una rubrica-blog

In questo blog da "cercatori di alberi secolari" iniziamo l'avventura dell' *Atlante dei Grandi Alberi d'Italia*, un'opera declinata al plurale, dove tutti possono partecipare. Potete inviare le vostre testimonianze di incontri con i grandi alberi del nostro paese, corredate di fotografie, all'email ilcercatoredialberi@gmail.com.
Non importa se siate scrittori o meno, se siate fotografi o appassionati, pensionati o bambini, se votereste Monti oppure no: l'importante è testimoniare il vostro stupore e il vostro amore per quel che oggi è ancora l'Italia della Natura.

Sono passati quarant'anni dalla prima grande operazione editoriale dedita ad un'Italia sconosciuta e naturale, che non fosse quella solita dei monumenti, delle piazze e del folclore, mi riferisco alle *Guide alla natura d'Italia* coordinate da Gianni Farneti, Fulco Pratesi e Franco Tassi, per la Arnoldo Mondadori. E oltre vent'anni dallo sforzo che portò alla pubblicazione dei due volumi di *Gli alberi monumentali d'Italia*, a cura del Corpo Forestale dello Stato per le Edizioni Abete di Roma.
Diamo quindi inizio a questo *Atlante*, sarà aggiornato una volta a settimana con una o due delle vostre preziosissime segnalazioni.
Viviamo il paesaggio che abbiamo intorno, amiamolo e curiamolo!

LA STAMPA OPINIONI

Blog Il cercatore di alberi

Tiziano Fratus

I pini dell'Alpe di Tramin, una piccola oasi degli orrori
Sotto i pioppi di villa Kechler dove passeggiava Hemingway
Un gigante silenzioso nei boschi del cuneese
Accarezzare ulivi millenari un piacere che vale il viaggio
Quel pruno centenario dai frutti rosso ciclamino

Il Re Fajone. Il faggio del Molise

Atlante dei Grandi Alberi d'Italia 1

te, a Fermo
farsi capire
farsi vedere

Apriamo col Molise, la piccola regione del centro Italia. Concetta di Cianno da Campobasso ha mandato alcune fotografie che ritraggono, in una giornata nebbiosa e piovosa, la visita al grande faggio denominato Re Fajone. Ecco il testo che mi ha mandato e che ritrovo sul sito di Molise Alberi, da anni strumento essenziale per i cercatori di alberi online: «L'Albero della Regione più conosciuto è il Re Fajone: è il simbolo del Molise. Sicuramente é il più fotografato e immortalato nella sua bellezza. E' un faggio con circonferenza di 6,4 metri e altezza di 18 mt... un vero patriarca. Si trova in località Valle Santa Maria, all'interno di un bosco, in vicinanza della riserva di Montedimezzo, nel Comune di Vastogirardi. E' riportato in diverse guide turistiche.»

Note tecniche:

Specie - *Fagus sylvatica*

Altezza - 18 metri

Circonferenza del tronco a petto d'uomo - 640 cm

Età - plurisecolare

Comune - Vastogirardi (Isernia)

Regione - Molise

Come arrivarci La Riserva Statale di Montedimezzo è demaniale; si estende per 291 ettari da quota 922 m. a 1284 m. s.l.m.; cerrete nelle quote inferiori, faggete in quelle superiori. Come riportato nel sito del CFS: «A bordo del tratturo Celano-Foggia confinante con la riserva è presente un faggio di dimensioni notevoli noto come "Re Faione".»

Dal sito di Molise Alberi: «Da Isernia che dista Km 35 si giunge alla riserva con il treno utilizzando la fermata della stazione di S. Pietro Avellana (45 min.) o con l'auto percorrendo un tratto di strada a scorrimento veloce "Trignina", un tratto della 86 Istonia bivio Carovilli San Pietro Avellana e 12 km sulla strada Carovillense che collega Carovilli San Pietro Avellana. Da Castel Di Sangro (AQ) che dista dalla riserva Km 25 per la SS Sangritana fino al bivio di San Pietro Avellana salendo per le "Masserie di Cristo" si arriva al Paese di San Pietro Avellana e poi proseguendo per altri 5 Km.»

R fajone

r fajone

R fajone

Eh, sì. Credo che il destino del più grande faggio d'Italia sia questo, speriamo il più tardi possibile, magari fra cento anni: una tempesta di vento, più forte del solito, lo farà crollare al suolo, col tronco spezzato a pochi metri da terra. Intanto continuiamo a godercelo!

Può capitare anche a un incallito cercatore di alberi, di emozionarsi, anche dopo 34 anni di ricerche e migliaia di grandi alberi esplorati, visti, toccati. Può capitare, quando si ha la ventura di trovarsi al cospetto di “Sua Maestà” il Re Fajone, dopo averlo in precedenza solo conosciuto di fama, o in foto.
L’eccezionale personaggio abita a Vastogirardi (IS) e lo si raggiunge attraverso un agevole cammino di mezz’ora a piedi, lungo un sentiero che parte dalla Masseria San Nicola, un edificio che si trova lungo la strada che porta da Vastogirardi a San Pietro Avellana.
La circonferenza del suo fusto, rigorosamente misurata all’altezza di m. 1,30 dal suolo, è di m. 7,23. Salvo smentite che non si vede da quale parte possano arrivare, si tratterebbe del record italiano, e forse europeo, per un faggio con fusto monocormico. L’altezza complessiva dell’albero è di circa 40 metri.
Lo stato del fusto risente della non lieve età e si presenta con ampi vuoti all’interno. Lungo il fusto, alto non meno di venti metri, in alcune cavità con legno marcio si sono annidati degli sciami di vespe.
.

L’albero è meta di numerose visite e spesso è la nostra accompagnatrice, Anna Scocchera, a far loro da guida, riscontrando sempre lo stesso stupore e gli stessi elogi da parte dei visitatori. Di recente il comune ha voluto agevolare l’avvicinamento al gigante costruendo una utile e non impattante gradinata con tronchi di legno sugli ultimi quaranta metri (i più ripidi) del percorso. A proposito del nome di Re Fajone, è la stessa Anna Scocchera a informarci che esso è dovuto a un equivoco generato da un giornalista. In realtà, il nome originario sarebbe “Faone” , ma la pronuncia locale inserisce una lieve “i” fra la “a” e la “o”; abbiamo così: Fajone. Per maggiore esattezza, la dicitura fa precedere il nome dall’articolo determinativo “il”, che, in gergo locale si dice “r”. Perciò “Il Faggione” diventa “’R Faione”. Intorno al 1980, un giornalista, involontariamente, aggiunse una “e” alla R e il nome divenne “Re Fajone”. Oggi si sta cercando di far tornare in auge il nome originario, apponendo dei cartelli con scritto “Faone” lungo il percorso. Il mio consiglio è di lasciare invariato il nome corrente: Il Re dei faggi italiani, ha ben il diritto di fregiarsi del titolo.

Valido Capodarca

La Grande Quercia di Rocchetta a Volturno
Specie: Quercus pubescens L. (ibrida?) Farnia
Circonferenza (mt): 6,50
Altezza (mt): 25
Età (anni): 250-300
Quota Slm (mt): 550

Il faggione di 5.90 mt su Monte Marrone

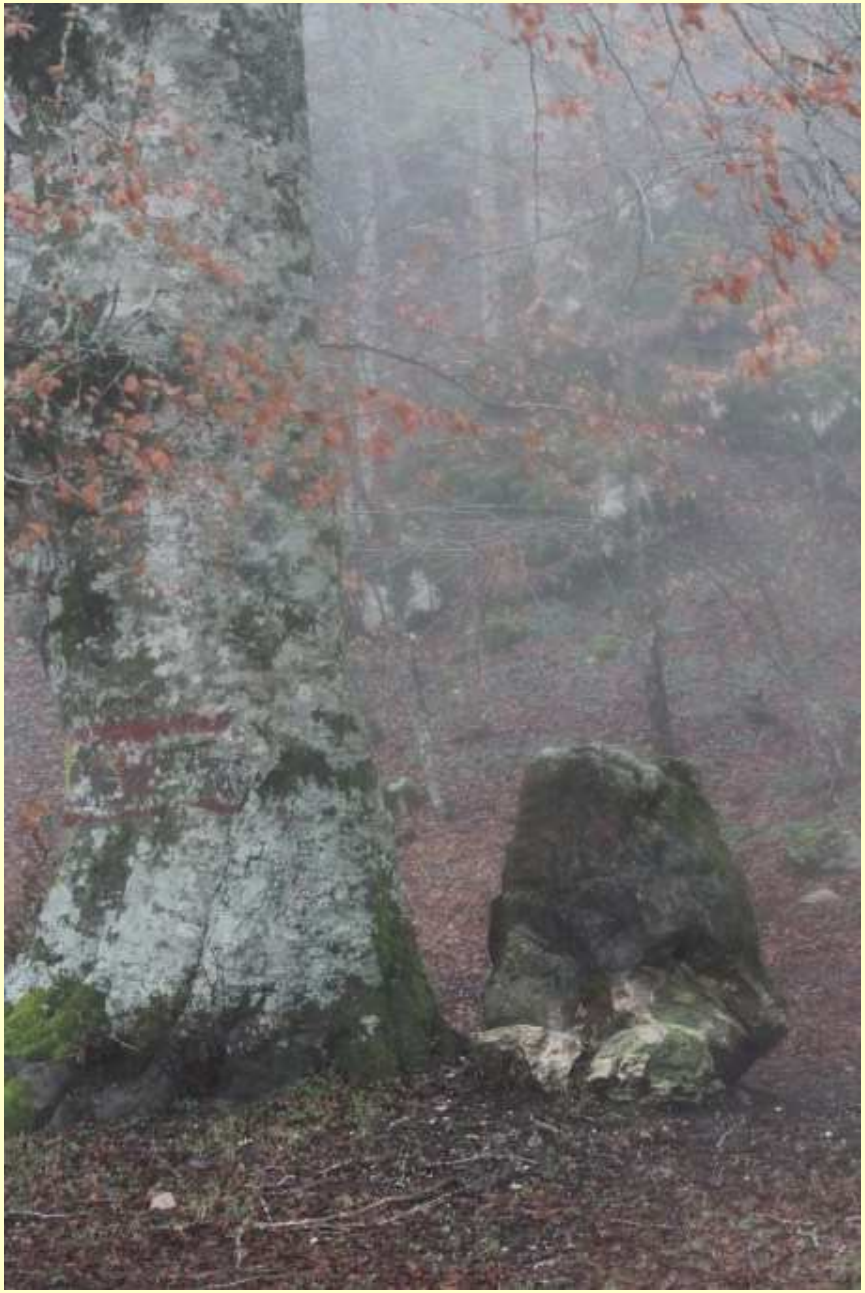
Isernia Pino domestico

Frosolone Tiglio

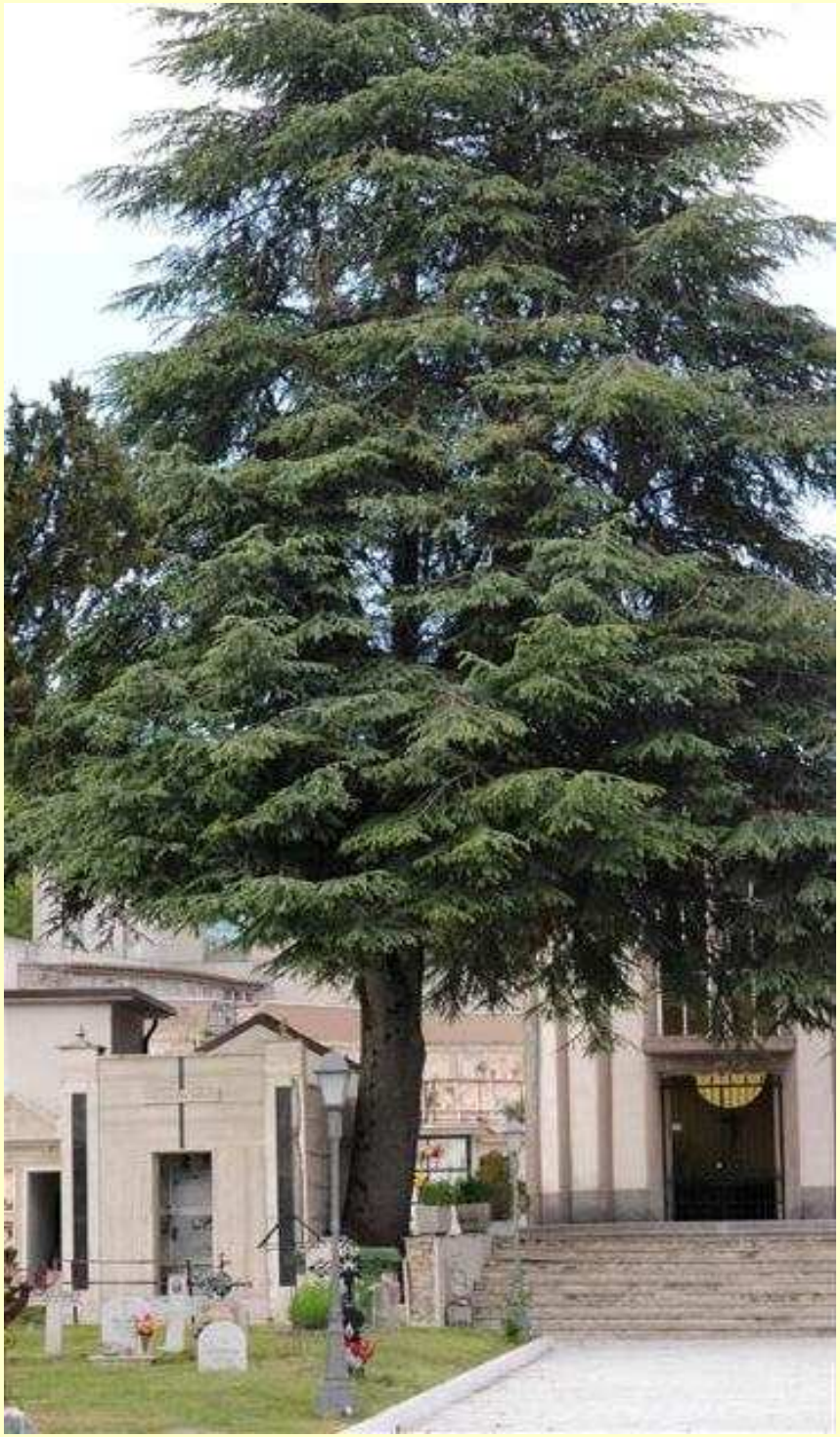
Poggio Sannita Caccavone Loc. San Cataldo

Indiprete
Farnia tra le più grandi del Molise
Intorno i 5 mt

Civitanova del Sannio . Montagnola vari faggi



Belmonte del Sannio
Farnia Bicormico
Superiore ai 5 mt

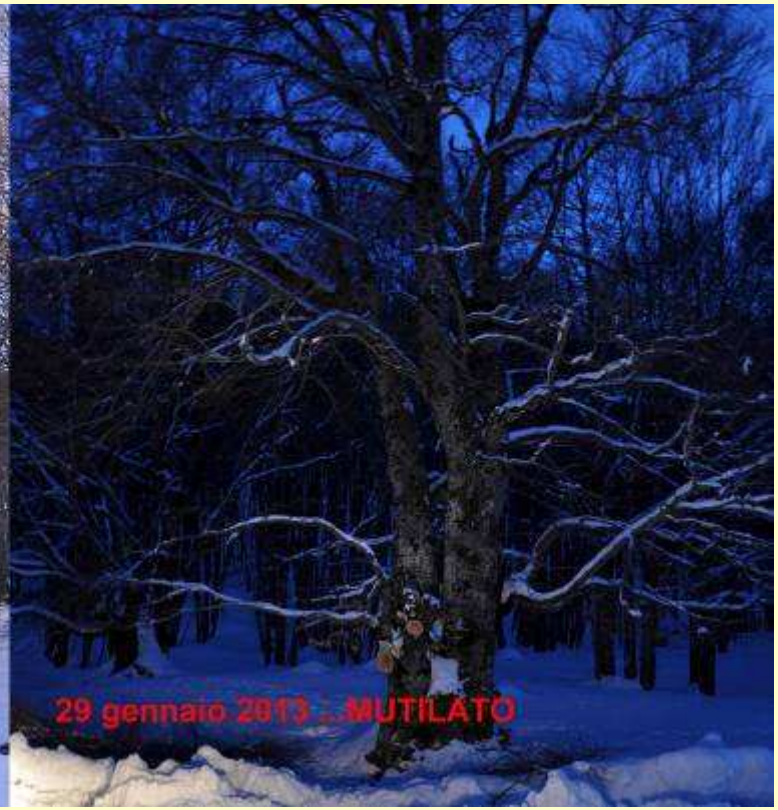


Rionero Sannitico

Pescopennataro . Bosco Abeti Soprani
Tiziano Fratus nel suo libro: “L’Italia è un Bosco” parla del Molise e in particolare del Bosco degli Abeti Soprani a Pescopennataro – Sant’Angelo del Pesco. Egli dice: “*Nonostante sia una piccola regione, il Molise ha diversi boschi di valore. Curiosamente ospita quattro concentrazioni d’abete bianco tra cui il bosco degli Abeti soprani (1000 ettari). Nonostante ciò, nessun abete bianco è segnalato fra i monumentali censiti su “Molise Alberi”, uno dei siti di riferimento dei cercatori d’alberi in Italia”.*

I meravigliosi Faggi delle Forme a Pizzone

Pianoro le Forme - Pizzone



Campobasso - ex Sequoia

Campobasso Sequoia

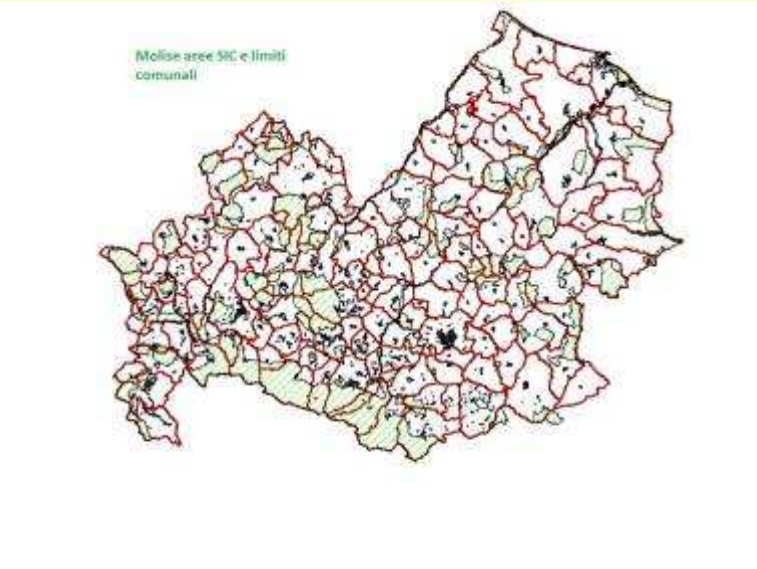
La sughera di Jelsi

Il Mazzone a Jelsi

Il castagno di località le Cupe e per Sant'Egidio a Boiano
Specie: Castanea Sativa
Nome Comune: Castagno
Circonferenza (mt): 6,00
Altezza (mt): 15
Età (anni): 600-800 forse millenario
Quota Slm (mt): 950

Il castagno di Nardo in Morrice, comune di Valle Castellana (TE) circa 13 mt .

Le Normative Regionali e quella Nazionale sugli alberi monumentali



Dal sito del Corpo Forestale dello Stato

Normative alberi monumentali

www.corpoforestale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6359

- Il Capo del Corpo
- Struttura organizzativa
- Storia del Corpo
- Tutti i servizi e le attività operative
  - Antincendio boschivo
  - Sicurezza in montagna
  - CITES e specie protette
  - Sicurezza agroambientale ed agroalimentare
  - Terra dei Fuochi
  - Sicurezza ambientale e forestale
  - Regolamenti (UE) / DDR Legno Illegale
  - Monitoraggio ambientale
  - Alberi Monumentali
    - Censimento Nazionale del 1982
    - Elenco alberi monumentali d'Italia
    - Normativa
    - Scheda di segnalazione e Allegati Tecnici
  - Sorveglianza parchi nazionali
  - Biodiversità
  - Protezione civile
  - Formazione
  - Servizi speciali
  - Mezzi operativi speciali
- Politiche Comunitarie e Internazionali

NORMATIVA

Normativa nazionale/Atti amministrativi

Legge 14 gennaio 2013, n. 10 (93.88 KB)
Decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 (1.74 MB)
Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2014 (2.03 MB)
Circolare sui valori indicativi minimi di circonferenza per specie ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014 art. 5 c.1 lett. a (vedasi tabella nella sezione scheda di segnalazione e allegati tecnici) (89.17 KB)

Elenco Leggi Regionali

- Abruzzo DGR 72 2012 (13.32 KB)
- Abruzzo L.R. 6 2008 (26.8 KB)
- Basilicata L.R. 28 1994 (114.05 KB)
- Calabria L.R. 47 2009 (73.97 KB)
- Emilia Romagna L.R. 11 1988 (74.1 KB)
- Liguria L.R. 4 1999 (155.88 KB)
- Lombardia DGR 7736 2008 (725.61 KB)
- Marche DGR 279 2012 (1.35 MB)
- Marche L.R. 6 1973 (12.53 KB)
- Molise L.R. 48 2005 (23.68 KB)
- Puglia L.R. 14 2007 (55.86 KB)
- Trento L.P. 11 2007 (299.15 KB)
- Umbria L.R. 40 1978 (35.77 KB)
- Veneto L.R. 20 2002 (97.62 KB)
- Abruzzo DGR 72 2012 Allegato (511.55 KB)
- Abruzzo L.R. 45 1979 mod L.R. 66 1980 (49.28 KB)
- Bolzano L.P. 16 1970 (94.6 KB)
- Emilia Romagna L.R. 2 1977 (45.42 KB)
- Lazio L.R. 39 2002 (268.13 KB)
- Lombardia DGR 1044 2010 (487.31 KB)
- Lombardia L.R. 10 2008 (99.57 KB)
- Marche DGR 1245 2006 (319.51 KB)
- Marche L.R. 6 2005 (47.2 KB)
- Piemonte L.R. 50 1995 (16.56 KB)
- Toscana L.R. 60 1978 (97.33 KB)
- Umbria L.R. 28 2001 (102.75 KB)
- Valle D'Aosta L.R. 50 1990 (26.03 KB)

Per un approfondimento pubblichiamo di seguito l'articolo della Dott.ssa Chiara Lisa del Dipartimento di Economia, Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, Università degli Studi di Firenze - *Gli alberi monumentali: normative, conoscenza e tutela* - L'Italia Forestale e Montana - 2011 - Accademia Italiana di Scienze Forestali.

Nota:

Normative regionali grandi alberi

Anno 1982 censimento alberi monumentali d'Italia

Anno 2008 Decreto 63/2008 albero monumentale quale **componente culturale essenziale del paesaggio e attrazione turistica**

Anno 2013 Legge 10/2013 con Decreto di attuazione del 23/10/2014

Normativa nazionale

Dopo 18 mesi dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 268 del 18-11-2014 è stato pubblicato DECRETO del MIPAF MIBAC MIATM del 23 ottobre 2014: " Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento.

Definizione di albero monumentale secondo la legge 10/2013

Art. 7 Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale

Agli effetti della presente legge e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica, per «albero monumentale» si intendono:

1. a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possono essere considerati come rari esempi di maestosita' e longevita', per eta' o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarita' botanica e peculiarita' della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;
2. b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;
3. c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attivita' culturali ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed e' istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato. Dell'avvenuto inserimento di un albero nell'elenco e' data pubblicita' mediante l'albo pretorio, con la specificazione della localita' nella quale esso sorge, affinche' chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l'inserimento. L'elenco degli alberi monumentali d'Italia e' aggiornato periodicamente ed e' messo a disposizione, tramite sito internet, delle amministrazioni pubbliche e della collettivita'.

3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni recepiscono la definizione di albero monumentale di cui al comma 1, effettuano la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigono gli elenchi regionali e li trasmettono al Corpo forestale dello Stato. L'inottemperanza o la persistente inerzia delle regioni comporta, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine, l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. 4. Salvo che il fatto costituisca reato, per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000. Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato.
5. Per l'attuazione del presente articolo e' autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1 milione di euro per l'anno 2014. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

La scheda di segnalazione e di identificazione
Decreto Interministeriale del 23/10/2014

Nel sito del Corpo Forestale dello Stato sono presenti gli allegati tecnici del Decreto del 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento". Il censimento dovrà essere realizzato dai Comuni entro il 31/07/2015 sia mediante ricognizione territoriale con rilevazione diretta e schedatura del patrimonio vegetale sia a seguito di recepimento, verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo forestale dello Stato, Direzioni regionali e Soprintendenze competenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. *i*

Per la segnalazione di alberi monumentali si dovrà utilizzare l'apposita **scheda di segnalazione** opportunamente compilata che deve essere consegnata al Comune che ha competenza sul territorio in cui si trova la pianta oggetto di segnalazione. Considerato che le informazioni riportate nella scheda dovranno permettere a chi svolgera' la verifica specialistica di operare una prima selezione degli esemplari da sottoporre a rilievo di campagna, e' necessario che la compilazione sia completa e corretta.

La scheda di identificazione è utilizzata invece per la verifica specialistica di campagna

La ricerca dei grandi Alberi è un libro sempre aperto.
Basta avere un rollina metrica una macchina fotografica e un taccuino
Tutti possono essere cercatori di grandi alberi e poi custodi di questi Patriarchi verdi.
Si contribuisce a valorizzare e tutelare questo enorme patrimonio vegetale

Valido Caporadca

www.molisealberi,com

Il più grande Faggio d’Abruzzo il Faggio del Pontone

Grazie per l'Attenzione
www.molisealberi.com

RISERVAMAB
Collemeluccio - Montedimezzo
ALTOMOLISE

Molise Alberi

Foto di Michele Minotti e Carmen Giancola
www.riservamabaltomolise.it